



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e d'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, *Legge di contabilità e finanza pubblica*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, *concernente la Determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali*;

**VISTO** l'Atto d'indirizzo del Ministro per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2017-2019, emanato in data 18 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 59 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** l'Atto di indirizzo generale emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 novembre 2016;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n.232, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019*”;

**VISTO** il DM 102065 del 27 dicembre 2016, recante *Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019*;

**VISTO** il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante *Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*;

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante *Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante *Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante *Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

**CONSIDERATA** la circolare RGS n. 23 del 16 giugno 2017 recante *Previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018 - 2020 e Budget per il triennio 2018 - 2020. Proposte per la manovra 2018*;

**CONSIDERATE** le Linee guida per il Piano della performance – Ministeri N.1 – giugno 2017 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica;

**CONSIDERATE** le Linee guida per l'avvio della pianificazione nel MEF per il triennio 2018-2020 emanate dall' OIV il 4 luglio 2017;

emana  
il seguente

**Atto di indirizzo per la definizione delle  
priorità' politiche per l'anno 2018**

## **Premessa**

Il presente Atto di indirizzo, volto alla definizione delle priorità politiche 2018, nell'ambito degli indirizzi strategici per il triennio 2018 - 2020, consente, in coerenza con i documenti programmatici generali, di supportare il processo di programmazione strategica, strettamente connesso con l'iter di formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020.

L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio, delineata nel DEF, resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. La pianificazione strategica del Ministero dovrà essere coerente con tale contesto e con le innovazioni derivanti dal completamento della riforma del bilancio (d.lgs. n. 90/2016 e legge n. 163/2016) e dalle modifiche al d.lgs. n. 150/2009, recate dal d.lgs. n.74/2017.

All'interno di questa cornice, si inseriscono le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 23/2017 e nelle Linee guida del Dipartimento funzione pubblica (n.1 – Ministeri, giugno 2017), che definiscono con maggiore precisione i cicli della performance e del controllo strategico, coordinati con quello di bilancio, delineando il nuovo "ciclo integrato". Tale coerenza verrà garantita, nei relativi documenti, dalla condivisione delle priorità contenute nel presente Atto di indirizzo e dal comune Quadro di Riferimento.

Alla luce delle novità introdotte, si è operata una revisione della struttura del presente Atto di indirizzo, in linea con le indicazioni recate nel novellato articolo 10 del d.lgs. n. 150/09. La nuova impostazione, partendo dal Documento di economia e finanza 2017, si basa sulle misure del "Programma Nazionale di Riforma" e sui suoi ambiti di azione che ne costituiscono gli assi portanti, considerati metodologicamente il punto di partenza per avviare l'intera fase di pianificazione. In particolare, le priorità politiche del Ministero dell'economia e delle finanze e le connesse aree di intervento sono state individuate a partire dagli Ambiti/Aree di Policy/Azioni strategiche del PNR 2017 (Tavola I.1) da conseguire nel prossimo triennio.

Il presente Atto si caratterizza, pertanto, per una duplice valenza: da un lato orienta l'amministrazione nel medio periodo, individuando gli



indirizzi strategici per il prossimo triennio, dall'altro attiva il processo di pianificazione per l'anno 2018 nell'ambito del Ministero ivi incluso il Corpo della Guardia di Finanza, quale declinazione del programma di Governo nelle specifiche priorità politiche di settore.

Nel nuovo contesto così delineato, l'Atto di indirizzo assume particolare rilevanza, in quanto contribuisce alla costruzione del Quadro di riferimento comune per la formulazione degli obiettivi specifici dell'amministrazione contenuti nel Piano della performance, degli obiettivi di Nota integrativa e degli obiettivi della Direttiva generale.

### ***Il contesto di riferimento***

Dopo un lungo periodo di crisi, nel 2014 l'economia italiana ha iniziato una graduale risalita, rafforzatasi nel biennio successivo. Il contesto congiunturale più favorevole ha permesso che la crescita, nella seconda metà del 2016, riprendesse slancio, beneficiando dell'aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

Alla luce delle esigenze di consolidamento dettate dall'elevato debito pubblico, negli ultimi anni, i limitati spazi di bilancio sono stati utilizzati a sostegno della crescita e della competitività. Attraverso il taglio di spese improduttive per finanziare la diminuzione del carico fiscale e gli investimenti, il Paese ha intrapreso un percorso virtuoso stretto tra due esigenze contrapposte, ridurre il deficit e sostenere la crescita. In questo modo si sono riguadagnati tassi di crescita del prodotto positivi, evitate cadute del livello dei prezzi, si è contenuto il disavanzo pubblico e stabilizzato il debito.

La politica di bilancio attuata ha dato priorità agli interventi sugli investimenti, la produttività e la coesione sociale, anche grazie alla scelta di impiegare l'incremento di gettito, prodotto dal contrasto all'evasione fiscale, per ridurre le imposte e la pressione fiscale.

Per sostenere e consolidare la ripresa economica, il Governo intende proseguire il percorso intrapreso con l'intento di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; rilanciare gli investimenti pubblici; rafforzare la capacità competitiva delle imprese italiane.



In continuità con il passato, proseguirà la politica di bilancio in linea con i requisiti del braccio preventivo del piano di stabilità e crescita e saranno adottate misure volte a coniugare interventi di carattere espansivo con il consolidamento dei conti pubblici, affiancati al rafforzamento della crescita e della competitività.

Un debito pubblico elevato sottrae risorse allo sviluppo del Paese. È quindi intendimento del Governo raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio nel 2019 per avviare un percorso di riduzione del rapporto debito/PIL credibile e sostenibile nel tempo. A tal fine la strategia di rafforzamento della riduzione del debito sarà sostenuta dalle privatizzazioni, dalle dismissioni del patrimonio immobiliare e dalla riforma delle concessioni.

In tale contesto, sarà fondamentale continuare a garantire l'impegno sulla progressiva riduzione della pressione fiscale sui fattori produttivi e dell'evasione fiscale. Tra le azioni chiave, per ridisegnare un sistema più efficace, vi è la riforma della tassazione immobiliare e la razionalizzazione delle spese fiscali, senza intaccarne l'equità e aumentare la pressione fiscale. Partecipano a tale processo di efficientamento le tax expenditures, finalizzate a migliorare la razionalità e la semplicità del sistema, e il rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale, attraverso un approccio cooperativo basato sulla trasparenza, semplificazione e fiducia reciproca tra Amministrazioni e cittadini.

Gli interventi attuati degli ultimi anni, volti a sostenere i fattori produttivi, hanno indirizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo il Paese a capitali, persone e idee dall'estero. Nel solco del passato, le misure previste dal Governo saranno la chiave del rilancio competitivo, attraverso investimenti innovativi e competenze a cui si affiancheranno infrastrutture qualificate e strumenti pubblici di supporto, gettando le basi e i presupposti per un cambiamento produttivo e tecnologico fondamentale per il recupero di competitività e il superamento degli squilibri macroeconomici che hanno limitato le capacità di crescita del Paese.

Il sostegno agli investimenti delle imprese e delle famiglie italiane continuerà a essere svolto principalmente dal sistema bancario, attraverso la salvaguardia dei consumatori e la completa attuazione della riforma della governance bancaria, avviata a partire dal 2015. Le misure promosse con l'obiettivo di aumentare la qualità del governo societario delle banche e rafforzarne la capacità di attrarre capitali sul mercato, faciliteranno lo smobilizzo dei crediti deteriorati e ridurranno i costi di recupero dei crediti.

Accanto a misure di sostegno e di modernizzazione, si affianca il piano di revisione della spesa, volto a stimolare la crescita e tagliare la spesa inefficace. Il risanamento dei conti pubblici si baserà su una nuova fase della spending review, più selettiva e allo stesso tempo coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo si realizzerà necessariamente attraverso un processo di revisione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della P.A..

Sarà fondamentale rilanciare gli investimenti pubblici. Occorre, pertanto, ristabilire un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere e di certezze procedurali, finanziarie e regolatorie, indispensabili per una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa degli investimenti. Attenzione particolare sarà riservata al perfezionamento del quadro normativo in materia di appalti, incentivando la semplificazione e la trasparenza delle procedure e rafforzando la lotta alla corruzione.

Proseguirà il percorso di attuazione della riforma della giustizia italiana per rendere più rapido e certo il contenzioso tributario e per garantire la ragionevole durata del processo. L'azione del Governo accrescerà la semplificazione delle procedure e la trasparenza degli adempimenti processuali, riducendo contestualmente la durata del contenzioso. Attraverso il perfezionamento del quadro legislativo in materia di insolvenza, sarà garantita una regolazione della materia più strutturata e sarà data maggiore certezza alle imprese in crisi.

Sono state poste le basi per una pubblica amministrazione più efficiente, trasparente, semplice e digitale. Gli interventi in questo ambito sono stati ampi e hanno riguardato diverse aree di interesse, con un forte valore aggiunto per il Paese. Dal completamento dell'attuazione della riforma della PA dipendono infatti la



competitività della Nazione, maggiori investimenti e la crescita della produttività. Particolare rilevanza avrà la riforma delle società a partecipazione pubblica attraverso la loro razionalizzazione.

Per ridare impulso agli investimenti e all'occupazione, sono necessari ulteriori sforzi per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita. Con la programmazione comunitaria 2014-2020, il Governo ha restituito centralità alle politiche di riequilibrio territoriale e al Mezzogiorno, caratterizzate dal rafforzamento della cooperazione istituzionale e della programmazione, mediante un ruolo attivo del Governo e una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali.

Nell'ambito delle priorità definite a livello governativo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovrà, nelle aree di competenza, migliorare la propria capacità di dare concreta attuazione in tempi rapidi e certi alle leggi, anche attraverso la riduzione dei tempi medi di definizione dei provvedimenti attuativi che richiedono intese o atti di concerto, volti ad accelerare i processi di riforma strutturale e a garantire crescita e innovazione.

### ***Le priorità politiche***

In questo contesto, ciascun Centro di responsabilità, nel sentiero di rivisitazione dei documenti di pianificazione e programmazione che questo Dicastero ha avviato, negli ambiti di rispettiva competenza, è chiamato a definire i propri obiettivi e i relativi programmi operativi, nonché gli indicatori di valutazione dei risultati, tenendo conto degli elementi sotto riportati.

Le priorità politiche e gli indirizzi strategici che guideranno l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento al quadro di misure descritte nel Programma nazionale di Riforma, Sezione III del Documento di Economia e finanza 2017, sono le seguenti:

- ✓ Priorità A - Il debito e la finanza pubblica;
- ✓ Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione;
- ✓ Priorità C - Credito;
- ✓ Priorità D - Investimenti e riequilibrio territoriale;
- ✓ Priorità E - Competitivita'.



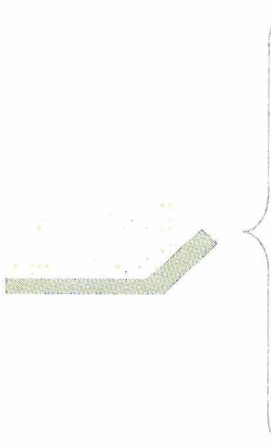
Il documento allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, illustra in forma tabellare, gli Ambiti/Aree di policy/Azioni strategiche, le priorità politiche e le connesse aree di intervento cui collegare la pianificazione delle attività.

Roma, 27 LUG. 2017

IL MINISTRO





Allegato  
all'Atto di indirizzo per la definizione  
delle priorità' politiche per l'anno 2018

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità A - Il debito e la finanza pubblica
<p><b>Il debito e la finanza pubblica</b></p>	<p>Finanza Pubblica</p>	<p>1. Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019  (2017-2020)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;">  <div style="border-left: 1px solid black; padding-left: 10px;"> <p>1 - <i>PROSEGUIRE IL PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI</i></p> <hr style="border: 0.5px solid black;"/> <p>2 - <i>APPLICARE IL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012</i></p> <hr style="border: 0.5px solid black;"/> <p>3 - <i>PROVVEDERE A FINANZIARE IL FABBISOGNO STATALE PUNTANDO A CONTENERE IL COSTO DEL DEBITO E A STABILIZZARE E, POSSIBILMENTE, AD ALLUNGARE LA VITA MEDIA DEL DEBITO STESSO</i></p> <hr style="border: 0.5px solid black;"/> </div> </div>



Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità A - Il debito e la finanza pubblica
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg); text-align: center;"><b>Il debito e la finanza pubblica</b></p>	Finanza Pubblica	<p>2.Revisione della spesa (2017-2020)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p>4 - STRATEGIA DI REVISIONE DELLA SPESA: AVVIO TERZA FASE DI SPENDING REVIEW PIU' SELETTIVA</p> <p>5 - ATTIVARE LE CONDIZIONI PER GENERARE UN PIU' ESTESO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DA PARTE DELLA P.A. E SULL'AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE CONSIP E AI SOGGETTI AGGREGATORI E DI UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>6 - MIGLIORARE LA GOVERNANCE ED EFFICIENTARE I PROCESSI PER LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DIRETTAMENTE DETENUTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (CONSAP-IPZS)</p> <p>7 - COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORAGGIO DELL'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</p> <p>8 - ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE, VOLTI A DARE APPLICAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 124/2015 E CHE POSSANO ESSERE ESTESI ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p> <p>9 - PIANI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI E RIDUZIONI DELLE LOCAZIONI PASSIVE</p>
	Finanza Pubblica		<p>10 - GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA QUALITÀ E LA SEMPLICITÀ, NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE NONCHÉ' DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE. MONITORAGGIO E CONSUNTIVO DI FINANZA PUBBLICA, NELL'OTTICA DELL'ADOZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI</p>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità A - Il debito e la finanza pubblica
<b>Il debito e la finanza pubblica</b>	Finanza Pubblica	3. Riduzione dei ritardi dei pagamenti della P.A.  (2017-2018)	<div style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%; text-align: center;">  </div> <div style="width: 65%; border-left: 1px solid black; border-right: 1px solid black; padding: 10px;"> <p><i>11 - GARANTIRE LA TEMPESTIVITÀ DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLA PA</i></p> <hr style="border: 1px solid black;"/> <p><i>12 - PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (SIOPE – PLUS)</i></p> <hr style="border: 1px solid black;"/> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 20px;"> <div style="width: 30%; text-align: center;">  </div> <div style="width: 65%; border-left: 1px solid black; border-right: 1px solid black; padding: 10px;"> <p><i>13 - CONIUGARE LA STRATEGIA DI CRESCITA CON UNA RIDUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL PER PORRE IL DEBITO PUBBLICO SU UN PERCORSO DI STABILE RIDUZIONE ATTRAVERSO PRIVATIZZAZIONI, DISMISSIONI IMMOBILIARI, RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE ED ENTRATE DA CONCESSIONI PUBBLICHE</i></p> <hr style="border: 1px solid black;"/> <p><i>14 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI</i></p> <hr style="border: 1px solid black;"/> </div> </div>
	Debito pubblico	4. Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni  (2017-2020)	

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione
Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione	Politiche fiscali	5. Proseguire la riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita  (2017-2018)	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p>15 - <i>SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI PER LE PERSONE FISICHE, LE SOCIETÀ, LE IMPRESE E I CITTADINI AL FINE DI RIDURRE I TEMPI E I COSTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI BANCHE DATI, MODELLI DI ANALISI, EMANAZIONE DIRETTIVE INTERPRETATIVE E PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA CONTRIBUENTI E COMUNI NELL'AMBITO DELLA FISCALITA' LOCALE</i></p> <p>16 - <i>ADOZIONE DI MISURE FISCALI ATTE A RAFFORZARE LE LEVE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, FAVORENDO LA LORO INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI</i></p>
		6. Spostare la tassazione dalle persone alle cose  (2017-2018)	<p>17 - <i>REVISIONE DELLA TASSAZIONE DI FAMIGLIE E IMPRESE, IN BASE AGLI SPAZI FINANZIARI DISPONIBILI NEL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i></p> <p>18 - <i>RIEQUILIBRARE IL CARICO FISCALE SPOSTANDO GRADUALMENTE IL PRELIEVO DAI FATTORI PRODUTTIVI AI CONSUMI E ALLE RENDITE ANCHE PER PERSEGUIRE L'OBBIETTIVO DI MAGGIORE EQUITÀ NEL PRELIEVO. PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DEL PATRIMONIO INFORMATIVO CATASTALE E DELLE BASI DATI UTILI ALLA DEFINIZIONE DEGLI ASSETTI E DELLE POLITICHE DI FINANZA PUBBLICA A LIVELLO TERRITORIALE. CONTINUARE L'ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI IMMOBILIARE, INTEGRATA CON LE INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E AGGIORNARE LE STIME SULLA CAPACITA' FISCALE DEI COMUNI, AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEI MECCANISMI PEREQUATIVI</i></p>



Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione
Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione	Politiche fiscali	<p>7. Revisione delle tax expenditures (2017-2018)</p> <p>8. Coordinamento dell'amministrazione fiscale-commissione consultiva per il contrasto all'evasione</p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p>19 - RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE TAX EXPENDITURES, IN FUNZIONE DELLE POLITICHE VOLTE A DISEGNARE UN SISTEMA FISCALE PIÙ EFFICIENTE, SOSTENIBILE, EQUO. PROPEDEUTICA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE FISCALI E L'ATTIVITA' DI CENSIMENTO, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO SIA AI FINI DEL RAPPORTO ANNUALE ALLEGATO ALLA LEGGE DI BILANCIO SIA PER VERIFICARNE L'EFFICACIA SOTTO IL PROFILO DEGLI EFFETTI DISTRIBUTIVI SUI CONTRIBUENTI; DI INCENTIVO SULLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</p> <p>20 - RAFFORZARE IL CONTRASTO ALL'EVASIONE, ALL'ELUSIONE E ALLE FRODI FISCALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DI TIPO ORGANIZZATO, AI FENOMENI DI CONTRABBANDO E ALLE FRODI NEL SETTORE DELLE ACCISE, ALLE TRUFFE E AGLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA, ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ NELL'ECONOMIA LEGALE, CON PECULIARE RIGUARDO ALLE PROIEZIONI IMPRENDITORIALI E PATRIMONIALI DI SOGGETTI CONNOTATI DA PERICOLOSITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E DI ORGANIZZAZIONI CRIMINALI, ANCHE MAFIOSE E ALLE LORO CAPACITÀ DI INFILTRARSI NEL SETTORE PRODUTTIVO. L'ATTUAZIONE DI TALI AZIONI SARÀ GARANTITA MEDIANTE PIANI OPERATIVI BASATI ANCHE SULL'INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA E DI POLIZIA GIUDIZIARIA, LA CUI ESECUZIONE POTRÀ COSTITUIRE STRUMENTO DI ANALISI E CONTROLLO</p> <p>21 - CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALLE FRODI FISCALI, A TUTELA DELLE ENTRATE. ORIENTARE L'AZIONE CON PRIORITÀ VERSO I FENOMENI ILLECITI PIÙ PERICOLOSI, GRAVI E DIFFUSI SUL TERRITORIO</p> <p>22 - INCREMENTO DELLA INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI CON LE AGENZIE FISCALI, NELLA PROSPETTIVA DI EFFETTUARE CONTROLLI SEMPRE PIÙ MIRATI</p> <p>23 - ASSICURARE ANALISI DI RISCHIO CONGIUNTE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, TANTO PER FINALITÀ STRATEGICHE DI MAPPATURA DEI FENOMENI EVASIVI, QUANTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI RISPETTIVI PIANI D'INTERVENTO, DA SVOLGERE PURE IN MANIERA INTEGRATA</p>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione
Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione	Politiche fiscali	9. Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all'evasione fiscale per favorire la tax compliance  (2017-2018)	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 10px; margin: 20px auto; width: 80%;"> <p><i>24 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ ANCHE MEDIANTE L'ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E L'ATTUAZIONE DI MISURE PER GARANTIRE UNA MAGGIORE CYBER SECURITY</i></p> </div>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi
<p style="text-align: center;"><b>Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione</b></p>	<p style="text-align: center;">Politiche fiscali</p>	<p>9. Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all'evasione fiscale per favorire la tax compliance            ---            Proseguire la lotta all'evasione fiscale, favorire la tax compliance e migliorare i rapporti con i contribuenti (pag. 45 PNR) (2017-2018)</p>
<p style="text-align: center;"><b>Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione</b></p> <p style="text-align: center;"><u>Aree di intervento</u></p> <p>25 - SVOLGERE LA GOVERNANCE SULLE AGENZIE FISCALI IN MODO DA ORIENTARE LE ATTIVITÀ DI TALI ENTI AL PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA COMPLIANCE VOLONTARIA DEI CONTRIBUENTI E ALLA RIDUZIONE STRUTTURALE DEL TAX GAP, PROMUOVENDO AL CONTEMPO UN FISCO EQUO, TRASPARENTE E ORIENTATO ALLA CRESCITA E CONTRIBUENDO A TAL FINE:</p> <p>a) AGLI INTERVENTI DI FACILITAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI E AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI/UTENTI</p> <p>b) ALLA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PATRIMONIO INFORMATIVO CATASTALE</p> <p>c) ALLA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DEI CONTROLLI FOCALIZZATA SUL MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI NON COMPLIANCE, SUL PRINCIPIO DEL CONTROLLO AMMINISTRATIVO UNICO, SULLA COOPERAZIONE TRA I DIVERSI ATTORI ISTITUZIONALI E CON LE AUTORITÀ FISCALI ESTERE, NONCHÉ SULL'INCROCIO SINERGICO DELLE BANCHE DATI E SULLA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI DERIVANTE DALL'ESTENSIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA</p> <p>d) ALLE ESIGENZE DI RIDUZIONE DELLA CONFLITTUALITÀ CON I CONTRIBUENTI, ANCHE FORNENDO IMPULSO ALL'ISTITUTO DELLA MEDIAZIONE E DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE IN CUI È PARTE L'AGENZIA DELLE ENTRATE</p> <p>e) RAFFORZAMENTO DELLA RISCOSSIONE</p> <p>f) PROSEGUIMENTO INIZIATIVE VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI E QUELLE A SUPPORTO DEGLI ENTI TERRITORIALI</p> <p>26 - PROSEGUIRANNO LE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE ISTITUITA PER LA REDAZIONE DELLA "RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA", CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A) ALLA DEFINIZIONE DI METODOLOGIE PER MISURARE IL TAX GAP; B) AL MONITORAGGIO E ALLE VALUTAZIONI EX POST DI POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLA TAX COMPLIANCE</p>		



Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione
Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione	Politiche fiscali	<p>9. Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all'evasione fiscale per favorire la tax compliance</p> <p>---</p> <p>Proseguire la lotta all'evasione fiscale, favorire la tax compliance e migliorare i rapporti con i contribuenti (pag. 45 PNR) (2017-2018)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Arece di intervento</b></p> <p>27 - ASSICURARE, LE ATTIVITÀ FINALIZZATE A FORNIRE IL CONTRIBUTO PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI EVASIONE FISCALE, DI PROMOZIONE DELLA TAX COMPLIANCE E DEL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI</p> <p>28- CONTINUARE IL CONTRIBUTO ALLA LOTTA ALL'ELUSIONE FISCALE ANCHE SUL PIANO INTERNAZIONALE NEI VARI CONSESSI (UE, G20, G7, G5, GLOBAL FORUM ECC.), RAFFORZANDO ALTRESI' LAZIONE DI MONITORAGGIO ED ATTUAZIONE DEL PROGETTO BEPS (BASE EROSION PROFIT SHIFTING); IL CONTRIBUTO ALLA LOTTA ALL'EVASIONE CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI MEDIANTE LO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI A FINI FISCALI (COMMON REPORTING STANDARD).</p> <p>ATTIVITA' PER LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE MULTILATERALE (MLI), FINALIZZATA AD IMPLEMENTARE I PROGRESSI CONSEGUITI NEL QUADRO DEL PROGETTO BEPS NELLE CONVENZIONI FISCALI BILATERALI ESISTENTI; IMPLEMENTAZIONE DEI NUOVI STANDARD MINIMI DEFINITI IN AMBITO OCSEE; NEGOZIAZIONE NUOVE CONVENZIONI PER EVITARE LE DOPIE IMPOSIZIONI.</p> <p>POTENZIAMENTO COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GIURISDIZIONI FISCALI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI NUOVI STRUMENTI E MISURE. MONITORAGGIO SPLIT PAYMENT.</p> <p>MAGGIORE IMPULSO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PROCEDURE AMICHEVOLI O DI ARBITRATO O DI PREVENZIONE DI POSSIBILI CONTROVERSIE INTERNAZIONALI SULLA DOPPIA IMPOSIZIONE RELATIVE A CASI GENERALI E A QUESTIONI INTERPRETATIVE, RAFFORZANDO LA COLLABORAZIONE CON LE ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI</p>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione
Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione	Politiche fiscali	<p>10. Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione</p> <p>(2017-2018)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p>29 - ASSICURARE IL SUPPORTO ALLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA MEDIANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'INTRODUZIONE DELL'OBBLIGATORIETÀ DEL DEPOSITO TELEMATICO DEGLI ATTI PROCESSUALI E LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI</li> <li>• LA REVISIONE DEL NUMERO E DELL'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE, NONCHÉ DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI GIUDICI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE</li> <li>• IL RAFFORZAMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DEI GIUDICI TRIBUTARI DA ATTUARE ANCHE CON L'INCREMENTO DELLA PRESENZA DEI GIUDICI TOGATI NEL COLLEGIO GIUDICANTE</li> </ul> <p>30 - ASSICURARE IL PIENO SOSTEGNO ALLA CONCRETA ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI NORMATIVI PREVISTI PER AGEVOLARE LO SPONTANEO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI TRIBUTARI DA PARTE DEI CONTRIBUENTI</p>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità C - Credito
<b>Credito</b>	Banche e credito		<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p><i>31 - RAFFORZAMENTO DEL PROCESSO INTRAPRESO PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, ANCHE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLE RIFORME A SOSTEGNO DEL SISTEMA BANCARIO, NONCHÉ DELLA SUA TRASPARENZA PER ELEVARE LA QUALITÀ DEL GOVERNO SOCIETARIO DELLE BANCHE E RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI RACCOGLIERE CAPITALI SUL MERCATO</i></p>
	Banche e credito	<p>11. Proseguire la riduzione dello stock dei crediti deteriorati (2017-2018)</p>	<p><i>32 - PROSEGUIRE RIDUZIONE DEI CREDITI DETERIORATI E DEL MERCATO DEI CAPITALI NONCHÉ ATTRAVERSO UNA COERENTE ATTIVITÀ COORDINATA CON I COMPETENTI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI, TENENDO CONTO ALTRESÌ DEI FENOMENI DI INNOVAZIONE FINANZIARIA E TECNOLOGICA</i></p>



Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità D - Investimenti e riequilibrio territoriale
Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	27. Piano nazionale per gli investimenti pubblici (2017-2020)	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p>33 - <i>IMPLEMENTARE IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE REALIZZATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI RELATIVAMENTE ALLE OPERE PUBBLICHE</i></p>
		28. Adeguamento normativa appalti e monitoraggio dell'efficacia dei provvedimenti	<p>34 - <i>RAFFORZARE IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E ALL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI, ANCHE AVVALENDOSI DI ANALISI DI RISCHIO MIRATE E DELLA SINERGIA CON L'ANAC</i></p>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	<p style="text-align: center;"><b>Priorità E - Competitività</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p>
<b>Competitività</b>	Competitività	34. Internazionalizzazione e competitività	<p style="text-align: center;">35 - RAFFORZARE EXPORT, FAVORIRE CRESCITA ED OCCUPAZIONE; ELABORAZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIA PER IL SOSTEGNO ALLE ESPORTAZIONI (CONVENZIONE MEF/SACE)</p>
	Competitività		<p style="text-align: center;">36 - ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>
	Competitività		<p style="text-align: center;">37 - GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO UE PER LA CORRETTA ED EFFICACE APPLICAZIONE DELLE NORME COMUNITARIE IN MATERIA DI POLITICHE DI COESIONE E ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020</p>

Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità E - Competitività
<b>Competitività</b>	Sanità	39. Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p><i>38 – PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO DELLA SPESA SANITARIA</i></p>
	PA	41. Razionalizzazione delle società partecipate	<p><i>39 - ATTUAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE MEF</i></p>
	PA	43. Completare riforma del pubblico impiego (2017-2018)	<p><i>40 - DEFINIRE ED ATTUARE PROGRAMMI DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL MINISTERO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TEMI DELLA VALUTAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO IL MODELLO DELLE COMPETENZE DELLA FORMAZIONE E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO</i></p>



Ambiti	Area di Policy	Azioni strategiche e tempi	Priorità E - Competitività
<b>Competitività</b>	Giustizia	46 Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	<p style="text-align: center;"><b>Aree di intervento</b></p> <p><i>41 – RAFFORZARE IL CONTRASTO AL RICICLAGGIO DI DENARO, AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI, ALLA PRODUZIONE E SPENDITA DI MONETE, BANCONOTE E TITOLI CONTRAFFATTI, ALLA FALSIFICAZIONE DI CARTE DI CREDITO E DI DEBITO, ALLA CONTRAFFAZIONE DI MARCHI, SEGNI DISTINTIVI, BREVETTI, DISEGNI, INDICAZIONI GEOGRAFICHE E DENOMINAZIONI DI ORIGINE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI, ALLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE E AL GIOCO ILLEGALE, INTENSIFICANDO L'ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE, L'ANALISI DI RISCHIO ED IL CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO</i></p> <hr/> <p><i>42 – RAFFORZARE I RAPPORTI DI COOPERAZIONE E SCAMBIO INFORMATIVO, ANCHE DI TIPO INTERNAZIONALE, ASSISTENZA TECNICA E ADDESTRATIVA IN MATERIA A BENEFICIO DI PAESI TERZI</i></p> <hr/> <p><i>43 - PERSEGUIRE UN'AMPIA STRATEGIA DI CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, MIGLIORANDO I PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA E IL COORDINAMENTO IN AMBITO NAZIONALE, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DELLE INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE. IMPLEMENTARE L'INTERSCAMBIO INFORMATIVO CON LE COLLATERALI AGENZIE DI LAW ENFORCEMENT ED ALTRI ORGANI ESTERI, ANCHE AI FINI DI INDIVIDUARE NUOVI APPROCCI DI COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE DEI DATI DI INTERESSE</i></p> <p><i>PERSEGUIRE SUL FRONTE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO LO SCOPO DI INTERCETTARE, SIA IN VIA PREVENTIVA SIA REPRESSIVA, I FLUSSI FINANZIARI GENERATI DA COMPORTAMENTI ILLECITI SUSCETTIBILI DI INQUINARE IL TESSUTO ECONOMICO LEGALE, DI FALSARE LE CONDIZIONI DI LIBERA CONCORRENZA E DI SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI GRAVI PROGETTUALITA' CRIMINALI</i></p>